

USATO DOC

DP 55 ASTERION

Un flying bridge ideato per affrontare comodamente crociere a lungo raggio



PREGI

- Interni ben sfruttati
- Tante dotazioni di serie per l'epoca
- Elevata autonomia di carburante

DIFETTI

- Sacrificato l'accesso ai motori
- Cabina marinaio senza oblò
- Manca una zona prendisole sul fly

di MARCELLO MARTUCCI

Prodotto dal 1996 al 2000, il DP 55 è stato realizzato dal cantiere veneto Dalla Pietà in due versioni: Alna'Ir, con hard top scorrevole e Asterion, il classico flying bridge che qui analizziamo. Questo modello è l'evoluzione del celebre 52 Asterion, che si è distinto vincendo due edizioni della Venezia-Montecarlo. Il progetto della carena (una particolare evoluzione del tipo Hunt, caratterizzata da una V di 15° a poppa e da tre pattini portanti per lato) e dell'opera viva è come da tradizione realizzato dal cantiere stesso. Il design e l'arredamento sono invece stati affidati allo Studio di architettura Carlo Trezzi e Beppe Valsecchi. Gli allestimenti erano comunque modificabili a seconda delle esigenze dell'armatore.

COSTRUZIONE

La carena è un monolite di vetroresina. L'opera viva è laminata con resine isoftaliche, mentre le rimanenti parti dello scafo sono state realizzate in sandwich di balsa. Per evitare i danni dell'osmosi, la stratificazione dei primi quattro strati non è stata eseguita a pacchetto bensì uno strato per volta. Per la finitura esterna venne impiegato un tipo di gelcoat a base neopentilica denominato NPG,

noto per la sua impermeabilità e la facilità di applicazione sulle superfici.

COPERTA

Il flying bridge, di notevoli dimensioni, è protetto da un parabrezza che corre lungo tre lati. La postazione di guida è servita da un divanetto a tre posti, alle spalle del quale si trovano un altro divano, fornito di gavoni a cassetto, e un frigorifero. A poppavia il fly è predisposto per acco-

gliere il tender ed è dotato di gruetta per varo e alaggio. Il pozzetto presenta un divano appoggiato alla murata di poppa sotto il quale, oltre a due gavoni, si cela il portello della cala motori.

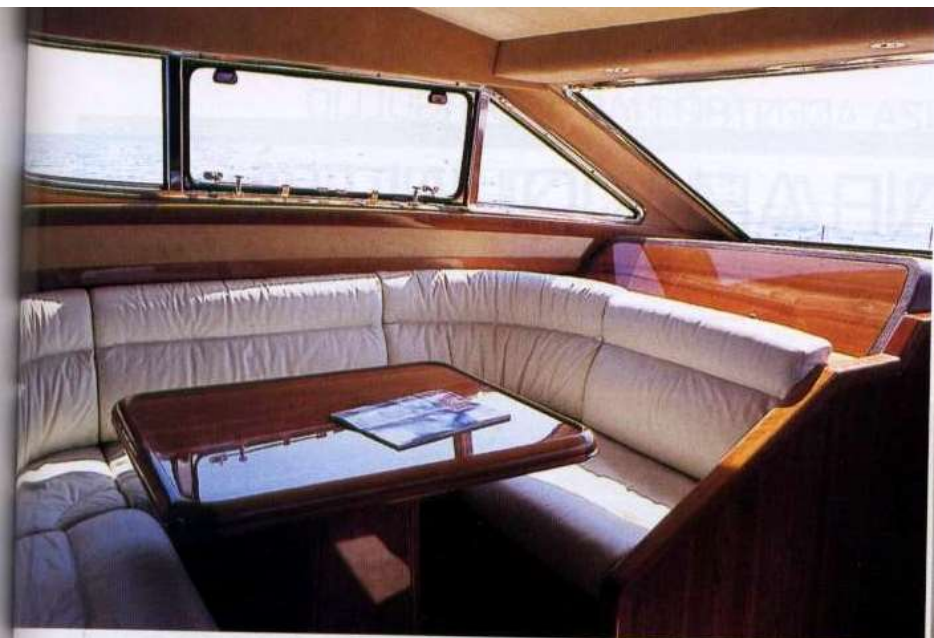
INTERNI E IMPIANTI

Il quadrato, al quale si accede tramite una porta scorrevole, ospita a dritta un divano a C, per 6-8 persone, servito da un tavolo rettangolare in legno di ciliegio, di fronte al quale è

Il pozzetto, con divano appoggiato allo specchio di poppa, si presta anche all'allestimento di una zona pranzo all'aperto.



La postazione di guida sul flying bridge è dotata di tutta la strumentazione.



A sinistra, il divano a C posizionato di fronte alla timoneria. Tra le due si trova la scala che conduce alla zona notte. Sotto, il locale toilette della cabina armatoriale, è corredato di wc, bidet e lavabo.



A destra, la cabina armatoriale prevede il letto matrimoniale e due divanetti lungo le murate. Sotto, una delle due cabine ospiti. Entrambe sono dotate di letti gemelli e di locale toilette privato.



stata creata una zona bar. Salendo due gradini troviamo la dinette con divano a U e, a dritta, la timoneria. La cucina, posta a un livello inferiore, ha un accesso diretto dal quadrato. Anche la zona notte, che si articola in tre cabine, si sviluppa sul livello della cucina. A

prua troviamo la cabina armatoriale, con letto matrimoniale e due divanetti e dotata di locale doccia separato da quello toilette. Le due cabine ospiti sono arredate con letti gemelli e servite entrambe da un locale toilette privato. A centro barca la cabina marinaio,

anch'essa con locale toilette e accesso diretto dal pozzetto. Grande attenzione è stata data dal cantiere alle dotazioni di serie. Tra queste, la lavastoviglie e la lavatrice, mentre agli ospiti sono stati riservati in cabina un impianto stereo indipendente e il citofono per co-

municare da un locale all'altro e con il fly. Un gavone del pozzetto ospita un compressore, pratico non solo per il gonfiaggio del tender, ma anche per facilitare eventuali interventi, alla carena o alle eliche, da effettuare sott'acqua.

SCHEDA TECNICA

Lunghezza f.t.: (m) 16,80; larghezza max: (m) 4,90; pescaggio: (m) 1,20; dislocamento a vuoto: (kg) 18.000; dislocamento a pieno carico: (kg) 24.000; posti letto:

6+1; motorizzazione proposta: (cv) 2x800 Man; serbatoi acqua: (litri) 1000; serbatoi carburante: (litri) 2700; progettista: Cantiere Dalla Pietà.

MOTORIZZAZIONE E NAVIGAZIONE

La motorizzazione di serie è rappresentata da una coppia di propulsori Man da 800 cavalli e trasmissioni con V-Drive.

VALUTAZIONE

Nei quattro anni di produzione sono stati realizzati quindici modelli del DP 55 Asterion. I primi esemplari hanno una valutazione vicina a 600mila euro, mentre uno degli ultimi modelli (risalente cioè al 2000) si avvicina a 750mila euro. ■

